RAIFFEISEN

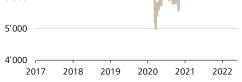
Commento sul mercato

Anche se piuttosto lentamente, le previsioni congiunturali vengono ridotte. Nel frattempo l'inflazione è a un livello elevato e preoccupa sempre di più anche in Svizzera.



GRAFICO DELLA SETTIMANA





Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Quest'anno il mercato azionario britannico rientra tra i vincenti e spicca a livello internazionale con una performance positiva da inizio 2022. Il motivo del buon risultato è la forte ponderazione del settore energetico e delle materie prime. Tuttavia, dando uno sguardo al passato, questo recente andamento viene ridimensionato: mentre le quotazioni della maggior parte delle borse sono ancora decisamente al di sopra dei loro «massimi pre-pandemia», l'indice FTSE 100 li ha appena raggiunti. In realtà le negoziazioni dell'indice di riferimento britannico sono all'incirca allo stesso livello di cinque anni fa. Chi ha rinunciato a investirvi, non si è quindi perso niente. Lo Swiss Performance Index (SPI) è quotato un buon 60% al di sopra del livello di inizio 2017.



IN PRIMO PIANO

Rimac riceve 500 milioni

Il costruttore di auto elettriche Rimac, che nel 2021 ha completato la fusione con Bugatti per il settore auto, si è assicurato un'ulteriore crescita tramite un ciclo di finanziamento di EUR 500 milioni.



IN AGENDA

Inflazione USA

Venerdì 10 giugno 2022 gli USA pubblicheranno i dati sull'inflazione per maggio. Sarà interessante vedere se, dopo un leggero calo ad aprile, l'inflazione sia diminuita di nuovo.

Un cocktail tossico per la borsa: Le poche notizie e la grande incertezza sono veleno per i mercati dei capitali. Si respira aria di guiete prima della tempesta. Stadler Rail è riuscito a fornire un impulso positivo. Il produttore di treni si è infatti aggiudicato dalle FFS il più grande ordine della storia delle ferrovie svizzere per un volume di circa CHF 2 miliardi. Meno positiva è stata invece la situazione del produttore farmaceutico su commesse Dottikon dopo la presentazione del rapporto annuale. I valori sono stati negoziati a tratti con un ribasso di oltre il 10%. Mentre il fatturato, con una crescita del 15%, ha avuto un andamento positivo, i costi più elevati hanno gravato sulla redditività. Questa settimana anche la banca online Swissquote è finita sotto la luce, soffusa, dei riflettori. A causa di una possibile violazione delle norme relative alla divulgazione delle comunicazioni ad hoc, l'autorità di controllo della Borsa svizzera SIX ha disposto che venisse aperta un'indagine. Concretamente si tratta della pre-pubblicazione, in tempo utile, del risultato semestrale avvenuta il 16 giugno 2021. La borsa ha reagito con indifferenza. Ancora una volta sono finite sotto pressione anche le azioni di Credit Suisse. L'agenzia di stampa Reuters aveva infatti riferito che la grande banca stesse valutando l'ipotesi di un possibile aumento di capitale. Sebbene l'istituto abbia smentito, rimane l'amaro in bocca, oltre alla debole performance azionaria.

Inflazione, un problema permanente: Non passa giorno in cui non venga affrontato il tema dell'inflazione. A ragione: al momento è infatti l'elemento centrale dell'economia, visto che colpisce tutti e che per ora non sembra fermarsi. A maggio l'inflazione nell'Eurozona è salita all'8.1%, superando di quattro volte la fascia target del 2% della Banca centrale europea (BCE). Un primo aumento dei tassi a luglio da parte della BCE sembra ormai scontato. Anche in Svizzera l'inflazione preoccupa sempre di più. A maggio, rispetto all'anno precedente, il tasso annuo è aumentato dal 2.5% al 2.9%, mentre era stato previsto un valore del 2.7%. Secondo l'Ufficio federale di statistica (UST) l'inflazione è stata alimentata da canoni di locazione, olio combustibile, generi alimentari e prezzi dei beni d'importazione più elevati. Malgrado il nuovo aumento, l'inflazione in Svizzera è nettamente inferiore al livello internazionale. Tuttavia anche economiesuisse, associazione mantello in ambito economico, mette in guardia da un rallentamento delle attività congiunturali, riducendo la previsione per la crescita del PIL dal 2.5% all'1.8%. L'approvazione da parte dell'UE dell'embargo al petrolio russo non migliora affatto la situazione. Al contrario, per ora la fonte dell'inflazione non sembra esaurirsi.

Valutazioni: Per via dei corsi al ribasso, sulla base dei rapporti prezzo/utile (P/U), le valutazioni di molti mercati azionari sono in calo. Investire per questo adesso, alla cieca, in azioni sarebbe però sbagliato, dato che la seconda componente del P/U è l'utile. Finora solo poche aziende hanno rivisto la loro previsione annuale. Supponiamo tuttavia che, nell'ambito dei risultati semestrali, anche altre aziende si esprimeranno con prudenza, riducendo la loro previsione. Le azioni tornerebbero così, d'improvviso, a essere costose. A causa di questa incertezza, manteniamo la nostra sottoponderazione in azioni.

La Cina prova un colpo liberatorio: Per rilanciare l'economia dopo che la politica zero Covid ha frenato duramente la congiuntura, il governo cinese ha presentato un pacchetto di 33 misure comprendente crediti d'imposta, ampliamento dell'infrastruttura, stimoli al consumo privato o costi del credito più bassi. Con la revoca delle misure contro il coronavirus a inizio giugno è stato fatto un altro passo avanti per tornare a crescere. Sebbene le misure congiunturali puntino nella direzione giusta e il governo cinese mantenga l'obiettivo di crescita del 5.5%, abbiamo ridotto la nostra previsione per l'anno in corso dal 5% al 3%.

Jeffrey Hochegger, CFA Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office Raiffeisenplatz 9001 San Gallo ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale: raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono fomiti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti di vorrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.